

ATTO ESENT

CIRCOLO LEGAMBIENTE ARZANO PICCOLE E GRANDI INIZIATIVE



VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

OGGI 1 OTTOBRE 2010 E ORE 18.00, PRESSO LA SEDE IN ARZANO (NA) IN VIA ALFREDO PECCHIA, N. 90.
SI È RIUNITA, IN SECONDA CONVOCAZIONE, L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DELL'ASSOCIAZIONE COMITATO PER
L'AMBIENTE PER DISCUTERE E DELIBERARE SUL SEGUENTE.

ORDINE DEL GIORNO

MODIFICA STATUTO

VARIE ED EVENTUALI

SONO PRESENTI I SIG.RI :

GIOVANNA ABATE, NUNZIA ARUTA, MARIATERESA ARUTA, NICOLETTA ARUTA, IMMACOLATA CACCAVO, RAFFAELLA CAIAZZA, ANTONINO CARUSO, PASQUALE DE ROSA, SERGIO DE ROSA, ANDREA DE ROSA, MARIA DE ROSA, GIUSTINA DILIGENZA, ANTONIETTA ERRICHIELLO, ANNA ERRICHIELLO, NICOLA ERRICHIELLO, GIOVANNA ESPOSITO, ARLETTA FABBRICATORE, CONCETTA FERONE, FAUSTO GIANNI, CONSIGLIA GIANNIELLO, ANTONIO GUARINO, MARIO GUARINO, ROSSELLA GUARINO, MARIANNA GUARINO, VINCENZO IOVINO, PASQUALE LANZILLO, ALESSANDRA LIGUORI, OSVALDO MARANGIO, MAURO MARI, ASSUNTA MONTE, VALENTINA MOZZILLO, VINCENZO MUSELLA, DANIELE PENNE, ANNALISA PENNE, MARIAROSARIA PICA, ANNA PIGLIA, GIUSEPPINA PIGLIA, ERNESTO PIGLIA, MICHELANGELO PISCOPO, VINCENZO PISCOPO, DANILA PISCOPO, SONIA PISCOPO, PASQUALE PISCOPO, ANNA PISCOPO, GIOVANNA PROVENZANO, AMALIA RUSSIELLO, PATRIZIA SILVESTRO, ANTONIO SPINELLI, CARMELA TAGLIALATELA, MASSIMO TESSE, RAFFAELE TOMMASONE, FRANCESCO ZAZZARO.

SOCI 52 SU UN TOTALE DI 52 SOCI ISCRITTI.

IL PRESIDENTE DELL' ASSEMBLEA SIG. MARIO GUARINO, ^{← C.F. GRHMRA55A23A455X} COSTATATA LA REGOLARE CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA E LA PRESENZA DEL NUMERO LEGALE DEI SOCI DICHIARA APERTA LA RIUNIONE E CHIAMA A FUNGERE DA SEGRETARIO LA SIG.RA GIUSEPPINA PIGLIA ^{← PAL 4PP81555F834F}

IL PRESIDENTE FA PRESENTE AI SOCI DELLA NECESSITÀ DI APPORTARE ALCUNE MODIFICHE ALLO STATUTO, GIÀ REGISTRATO PRESSO L'UFFICIO ATTI PRIVATI - AGENZIA DELLE ENTRATE CON N. 731/29 IN DATA 28 GENNAIO 1999, COME DA BOZZA, PREPARATA DAL CONSIGLIO DIRETTIVO, DI CUI SI DÀ LETTURA.

IN PARTICOLARE RISULTANO MODIFICATI GLI ART. N. 1; N.3; N.7; N.10; N.17 AL FINE DI AMPLIARNE GLI OBIETTIVI E LE FINALITÀ ED ADEGUARE LO STATUTO ALLA LEGGE SUL VOLONTARIATO 266/91 PER ISCRIVERLO SUCCESSIVAMENTE AL REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO.

CIRCOLO LEGAMBIENTE ARZANO

PICCOLE E GRANDI INIZIATIVE

STATUTO

ART. 1 COSTITUZIONE

È COSTITUITO IL CIRCOLO LEGAMBIENTE DI ARZANO DENOMINATO "PICCOLE E GRANDI INIZIATIVE".

IL CIRCOLO HA SEDE IN ARZANO (NA) IN VIA ALFREDO PECCHIA N.90. C.F. 93021690636

IL TRASFERIMENTO DI SEDE LEGALE, NELL'AMBITO DELLA STESSA CITTÀ, NON COSTITUISCE MODIFICA STATUTARIA MEDIANTE DELIBERA DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI.

IL CIRCOLO AGISCE NEI LIMITI DELLA LEGGE QUADRO DEL VOLONTARIATO 266/91 E DELLA LEGGE REGIONE CAMPANIA N°11/2007 PER ESCLUSIVE FINALITÀ DI SOLIDARIETÀ SOCIALE.

ART. 2 SCOPI DEL CIRCOLO

IL CIRCOLO NON PERSEGUE FINALITÀ DI LUCRO E COSTITUISCE UNA BASE ASSOCIATIVA TERRITORIALE DI LEGAMBIENTE CON PROPRIA AUTONOMIA GIURIDICA, AMMINISTRATIVA E PATRIMONIALE.

IL CIRCOLO CHIARAMENTE FA PROPRIE LE FINALITÀ, I VALORI E I PRINCIPI DI LEGAMBIENTE CHE NE PROMUOVE L'ATTIVITÀ E NE COORDINA L'INIZIATIVA.

L'ORGANIZZAZIONE OPERA A FAVORE DI UNA SOCIETÀ BASATA SU UN EQUILIBRATO RAPPORTO DEGLI UOMINI CON LA NATURA, PER UN MODELLO DI SVILUPPO FONDATO SULL'USO APPROPRIATO DELLE RISORSE NATURALI E PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE, PER LA TUTELA DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI, DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE, DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO PROMUOVENDO LA PARTECIPAZIONE DI DONNE E DI UOMINI

ART. 3 FINALITÀ

IL CIRCOLO SVOLGE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO, PERSEGUENDO LE SOTTO INDICATE FINALI SOLIDARISTICHE:

- 1) PROMUOVE ED ORGANIZZA OGNI FORMA DI PARTECIPAZIONE DI DONNE E DI UOMINI AL FINE DI SALVAGUARDARE E/O RECUPERARE L'AMBIENTE NATURALE E IL TERRITORIO, OPERANDO IN PROPRIO O IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI, ANCHE MEDIANTE FRUIZIONE ATTIVA DEL TERRITORIO
- 2) PROMUOVE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE L'AMBIENTE E DEL TERRITORIO NONCHÉ SVOLGE ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'APPLICAZIONE DELLE NORME POSTE A TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE;
- 3) REALIZZA ATTIVITÀ DI PRESERVAZIONE E VIGILANZA DI AREE VERDI, SPIAGGE, COSTE ED AMBIENTI NATURALI REALIZZANDO APPOSITE INIZIATIVE DI CURA E DI PULIZIA - PROGETTO PULIAMO IL MONDO- AZIONI ALLO STESSO TEMPO CONCRETE E SIMBOLICHE PER CHIEDERE CITTÀ PIÙ PULITE E VIVIBILI;
- 4) ORGANIZZA INCONTRI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E "CAMPI DI VOLONTARIATO" PER IL RISANAMENTO DI STRUTTURE URBANE, IL RIMBOSCHIMENTO, IL RECUPERO DI TERRE INCOLTE, IL DISINQUINAMENTO DI ZONE AGRICOLE ED INDUSTRIALIZZATE;
- 5) PROMUOVERE LA CONOSCENZA IN ORDINE AI DIRITTI DEI CONSUMATORI ANCHE MEDIANTE FORME DI ASSISTENZA DIRETTA AI CONSUMATORI E UTENTI MEDESIMI; PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEI PRODOTTI BIOLOGICI E NON GENETICAMENTE MODIFICATI;
- 6) PROMUOVE LA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE E ALLA DEFINIZIONE DELLA PROPRIA QUALITÀ DELLA VITA, FAVORENDO UNA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE SOCIALE E UNA MODIFICAZIONE DEI COMPORTAMENTI INDIVIDUALI E COLLETTIVI;
- 7) INTERVIENE NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE E DELLA DIDATTICA PER FAVORIRE NEI GIOVANI UNA COSCIENZA SENSIBILE AI PROBLEMI DELL'AMBIENTE E DI UN EQUILIBRATO RAPPORTO TRA ESSERE UMANO E NATURA.

IL CIRCOLO PROMUOVE LA RIFLESSIONE E LA PARTECIPAZIONE DI DONNE E DI UOMINI ALLA DEFINIZIONE E ALLA DIFESA DELLA VITA, FAVORENDO UNA MIGLIORE CONVIVENZA SOCIALE E UNA MODIFICAZIONE DEI COMPORTAMENTI INDIVIDUALI E COLLETTIVI ELABORANDO UNA PRATICA DI RELAZIONI CHE MIGLIORI IL RAPPORTO DEGLI UMANI FRA LORO E CON LA NATURA.

L'ASSOCIAZIONE HA FACOLTÀ DI PROMUOVERE INCONTRI, CONFERENZE, SEMINARI SUGLI ARGOMENTI CHE SI INQUADRINO NEI SUOI FINI COME PURE POTRÀ GARANTIRE LA SUA COLLABORAZIONE AD ALTRI ENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CHE RIENTRANO NEI PROPRI SCOPI.

AL FINE DI SVOLGERE LE PROPRIE ATTIVITÀ IL CIRCOLO SI AVVALE IN MODO DETERMINANTE E PREVALENTE DELLE PRESTAZIONI VOLONTARIE, DIRETTE E GRATUITE DEI PROPRI ADERENTI.

IL CIRCOLO NON SVOLGERÀ ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLE ISTITUZIONALI AD ECCEZIONE DI QUELLE AD ESSE DIRETTAMENTE CONNESSE.

PER RAGGIUNGERE LE PROPRIE FINALITÀ, IL CIRCOLO SI AVVALE DELLE SUE RISORSE SPECIFICHE E DELLA RETE DI SERVIZI E DI ORGANI DELLA LEGAMBIENTE; PROMUOVE LE OPPORTUNE AZIONI GIUDIZIALI IN SEDE CIVILE, AMMINISTRATIVA E PENALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLA SALUTE DEI CITTADINI E DEI CONSUMATORI.

ART. 4

FANNO PARTE DEL CIRCOLO DONNE E UOMINI CHE CONDIVIDONO I PRINCIPI FONDAMENTALI DEL PRESENTE STATUTO E SI IMPEGNANO A METTERE A DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE LE LORO COMPETENZE E CAPACITÀ E A RISPETTARE LE DECISIONI DEMOCRATICHE ASSUNTE.

LE PRESTAZIONI FORNITE DAGLI ADERENTI SONO A TITOLO GRATUITO E GLI STESSI DEVONO ESSERE ASSICURATI A NORMA DI LEGGE.

POSSONO ADERIRE AL CIRCOLO ANCHE ASSOCIAZIONI NELLA FIGURA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE O DI UN SUO DELEGATO

ART. 5

LA DOMANDA DI ADESIONE DEVE ESSERE INOLTATA AL PRESIDENTE. L'AMMISSIONE DECORRE DALLA DATA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO, CHE DEVE PRENDERE IN ESAME LE DOMANDE DEI NUOVI ADERENTI NEL CORSO DELLA PRIMA RIUNIONE SUCCESSIVA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELIBERANDONE L'ISCRIZIONE DEL REGISTRO DEGLI ADERENTI ALL'ORGANIZZAZIONE.

IN CASO DI MANCATO ACCOGLIMENTO, SEMPRE MOTIVATO, L'ASPIRANTE SOCIO, ENTRO SESSANTA GIORNI DALLA COMUNICAZIONE, HA FACOLTÀ DI ADIRE RICORSO ALL'ASSEMBLEA CHE DECIDE SULL'ARGOMENTO NELLA PRIMA RIUNIONE UTILE. LA DECISIONE È INAPPELLABILE.

ART. 6

IL SOCIO DECADE PER DIMISSIONI VOLONTARIE; PER SOPRAGGIUNTA IMPOSSIBILITÀ DI EFFETTUARE LE PRESTAZIONI PROGRAMMATE; PER MANCATO RINNOVO DELLA TESSERA SOCIALE; PER DECESSO; OVVERO PER ESPULSIONE QUALORA IL COMPORTAMENTO DEL SOCIO SIA IN CONTRASTO CON I PRINCIPI E LE FINALITÀ DELL'ASSOCIAZIONE O NE DANNEGGINO GRAVEMENTE L'IMMAGINE E GLI OBIETTIVI.

ART. 7

TRA GLI ADERENTI VIGE UNA DISCIPLINA UNIFORME DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO ED È ESPRESSAMENTE ESCLUSA OGNI SORTA DI LIMITAZIONE ALLA VITA DELL'ASSOCIAZIONE; TUTTI I SOCI HANNO DIRITTO A FREQUENTARE I LOCALI DELL'ASSOCIAZIONE, AD ESSERE INFORMATI SU TUTTO CIÒ CHE ATTIENE ALL'ASSOCIAZIONE, A PARTECIPARE A TUTTE LE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI PROMOSSE DALLA STESSA, A RIUNIRSI IN ASSEMBLEA PER DISCUTERE E VOTARE SULLE QUESTIONI RIGUARDANTI L'ASSOCIAZIONE STESSA, AD ELEGGERE ED ESSERE ELETTI MEMBRI DEGLI ORGANI DIRIGENTI. GLI ADERENTI HANNO IL DOVERE: DI OSSERVARE LE NORME DEL PRESENTE STATUTO E LE DELIBERAZIONI ADOTTATE DAGLI ORGANI SOCIALI; DI VERSARE IL CONTRIBUTO ASSOCIATIVO STABILITO DALL'ASSEMBLEA; DI SVOLGERE LE ATTIVITÀ PREVENTIVAMENTE CONCORDATE; DI MANTENERE UN COMPORTAMENTO CONFORME ALLE FINALITÀ DEL CIRCOLO.

ART. 8

SONO ORGANI DEL CIRCOLO LEGAMBIENTE DI ARZANO:

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

IL COMITATO DIRETTIVO

IL PRESIDENTE

GLI ORGANI SOCIALI HANNO LA DURATA DI DUE ANNI E POSSONO ESSERE RICONFERMATI.

ART. 9

L'ASSEMBLEA È COSTITUITA DA TUTTI I SOCI ED È IL MASSIMO ORGANO DELIBERANTE DEL CIRCOLO. SI RIUNISCE SU CONVOCAZIONE DEL PRESIDENTE, SU RICHIESTA MOTIVATA DI ALMENO $\frac{1}{3}$ DEI SOCI O SU RICHIESTA DEGLI ORGANI TERRITORIALI DELLA LEGAMBIENTE CHE PROMUOVONO E COORDINANO LE ATTIVITÀ DEI CIRCOLI.

L'ASSEMBLEA È CONVOCATA DAL PRESIDENTE, IN VIA ORDINARIA ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO E DEL BILANCIO PREVENTIVO E COMUNQUE OGNI QUALVOLTA SI RENDA NECESSARIA PER LE ESIGENZE DEL CIRCOLO.

LA CONVOCAZIONE AVVIENE TRAMITE AVVISO SCRITTO DA INVIARE AD OGNI ISCRITTO ALMENO SETTE GIORNI PRIMA DELL'ADUNANZA CONTENENTE LA DATA E L'ORA DI PRIMA E DI SECONDA CONVOCAZIONE NONCHÉ L'ORDINE DEL GIORNO. OVVERO L'AVVISO DI CONVOCAZIONE È RESO PUBBLICO NELLA SEDE SOCIALE E NELLE EVENTUALI SEDE OPERATIVE, ALMENO QUINDICI GIORNI PRIMA DELLA DATA STABILITA.

ART. 10

IN PRIMA CONVOCAZIONE L'ASSEMBLEA ORDINARIA È REGOLARMENTE COSTITUITA CON LA PRESENZA DELLA METÀ PIÙ UNO DEGLI ADERENTI. IN SECONDA CONVOCAZIONE È REGOLARMENTE COSTITUITA QUALUNQUE SIA IL NUMERO DEGLI ADERENTI. LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA SONO ADOTTATE CON IL VOTO FAVOREVOLE DELLA METÀ PIÙ UNO DEGLI PRESENTI.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA DELIBERA SU QUALSIASI PROPOSTA VENGA PRESENTATA ALLA SUA ATTENZIONE E IN PARTICOLARE:

- NOMINA (O SOSTITUZIONE) DEGLI ORGANI SOCIALI;
- APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO
- DELLE RELAZIONI ANNUALI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO;
- APPROVAZIONE DEI PROGRAMMI DELL'ATTIVITÀ DA SVOLGERE;
- REDAZIONE - MODIFICA - REVOCA DI REGOLAMENTI INTERNI;
- DELIBERAZIONE SU RICORSO PRESENTATO DA UN SOCIO CHE È STATO ESPULSO;
- DELIBERA SU QUALSIASI ALTRO ARGOMENTO SOTTOPOSTO ALLA SUA ATTENZIONE

LE ASSEMBLEE STRAORDINARIE SONO VALIDE IN PRIMA CONVOCAZIONE CON LA PRESENZA DI $\frac{3}{4}$ DEGLI ASSOCIATI E IN SECONDA CONVOCAZIONE CON LA METÀ PIÙ UNO DEGLI ASSOCIATI E DELIBERANO CON IL VOTO FAVOREVOLE DELLA METÀ PIÙ UNO DEI PRESENTI.

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELIBERA SULLE MODIFICHE DELLO STATUTO CON LA PRESENZA DI ALMENO $\frac{3}{4}$ DEGLI ASSOCIATI E IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA DEI PRESENTI; DELIBERA LO SCIoglimento E LA LIQUIDAZIONE NONCHÉ LA DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO CON IL VOTO FAVOREVOLE DI ALMENO $\frac{3}{4}$ DEGLI ASSOCIATI

PER OGNI ASSEMBLEA DEVE ESSERE REDATTO IL VERBALE DA SCRIVERE NEL REGISTRO DELLE ASSEMBLEE DEGLI ADERENTI.

LE DECISIONI DELL'ASSEMBLEA SONO IMPEGNATIVE PER TUTTI GLI ADERENTI.

ART. 11

IL CONSIGLIO DIRETTIVO È ELETTO DALL'ASSEMBLEA DEGLI ADERENTI ED È COMPOSTO DA UNDICI MEMBRI, RESTA IN CARICA DUE ANNI E I SUOI COMPONENTI SONO RIELEGGIBILI.

IL CONSIGLIO SI RIUNISCE, SU CONVOCAZIONE DEL PRESIDENTE, ALMENO UNA VOLTA AL MESE O QUANDO NE FACCIA RICHIESTA ALMENO UN TERZO DEI COMPONENTI. LA CONVOCAZIONE VIENE FATTA PER POSTA ORDINARIA O VIA E-MAIL INVIATA A TUTTI I COMPONENTI ALMENO OTTO GIORNI PRIMA DELL'INCONTRO.

LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO SONO VALIDE QUANDO È PRESENTE LA MAGGIORANZA DEI SUOI COMPONENTI. LE DELIBERAZIONI SONO ASSUNTE A MAGGIORANZA DEI PRESENTI.

DI OGNI RIUNIONE DEVE ESSERE REDATTO IL VERBALE NEL REGISTRO DELLE RIUNIONI DEL CONSIGLIO.

COMPETE AL CONSIGLIO:

NOMINARE, NELLA SUA PRIMA RIUNIONE IL PRESIDENTE, IL VICE-PRESIDENTE, IL SEGRETARIO ED EVENTUALMENTE CONFERIRE AGLI ALTRI CONSIGLIERI COMPITI PARTICOLARI;

ATTUARE LE INIZIATIVE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DEFINITO DALL'ASSEMBLEA NEL RISPETTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE;

CURARE L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE;

REDIGERE IL BILANCIO PREVENTIVO E CONSUNTIVO DA SOTTOPORRE ALL'ASSEMBLEA PER L'APPROVAZIONE

ACCOGLIERE O RESPINGERE LE DOMANDE DEGLI ASPIRANTI ADERENTI;

ADOPTARE I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI VERSO I SOCI, CHE SI DOVESSERO RENDERE NECESSARI, COMPRESA LA DICHIARAZIONE DI ESCLUSIONE DEGLI STESSI;

LE EVENTUALI SOSTITUZIONI DI COMPONENTI DEL CONSIGLIO, A SEGUITO DI DIMISSIONI, EFFETTUATE NEL CORSO DEL BIENNIO DEVONO ESSERE CONVALIDATE DALLA PRIMA ASSEMBLEA CONVOCATA SUCCESSIVAMENTE ALLA NOMINA. I COMPONENTI COSÌ NOMINATI DECADONO ALLA STESSA SCADENZA DEL MANDATO.

ART. 12

IL PRESIDENTE È ELETTO DAL CONSIGLIO TRA I COMPONENTI A MAGGIORANZE DEI VOTI, RAPPRESENTA LEGALMENTE L'ASSOCIAZIONE E COMPIE TUTTI GLI ATTI CHE LA IMPEGNANO VERSO L'ESTERNO. IL PRESIDENTE CONVOCA E PRESIEDE L'ASSEMBLEA E IL CONSIGLIO DIRETTIVO, SVOLGE L'ORDINARIA AMMINISTRAZIONE SULLA BASE DELLE DIRETTIVE DI TALI ORGANI, RIFERENDO AL CONSIGLIO DIRETTIVO IN MERITO ALL'ATTIVITÀ COMPIUTA; IN CASO DI NECESSITÀ E DI URGENZA ASSUME I PROVVEDIMENTI DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO, SOTTOPONENDOLI A RATIFICA NELLA PRIMA RIUNIONE SUCCESSIVA.

IN CASO DI ASSENZA, DI IMPEDIMENTO O DI CESSAZIONE LE RELATIVE FUNZIONI SONO SVOLTE DAL VICE-PRESIDENTE

ART. 13

IL SEGRETARIO AMMINISTRA L'ASSOCIAZIONE IN CONCERTO CON IL PRESIDENTE, MANTIENE LE SCRITTURE CONTABILI E PREDISPONE I BILANCI PREVENTIVI E CONSUNTIVI DEL CIRCOLO DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA.

ART. 14

LE CARICHE SOCIALI SONO ELETTIVE E ACCETTATE A TITOLO DI GRATUITÀ, FATTO SALVO IL DIRITTO AL RIMBORSO DELLE SPESE EFFETTIVAMENTE SOSTENUTE E DOCUMENTATE, NELL'INTERESSE DEL CIRCOLO.

ART. 15

IL PATRIMONIO DEL CIRCOLO È COSTITUITO: DA BENI MOBILI E IMMOBILI CHE DIVERRANNO DI PROPRIETÀ DELL'ASSOCIAZIONE; EVENTUALI FONDI DI RISERVA COSTITUITI CON GLI EVENTUALI AVANZI DI ESERCIZIO; DA EVENTUALI EROGAZIONI, DONAZIONI E LASCITI DESTINATI AD INCREMENTO DEL PATRIMONIO. LE ENTRATE DELL'ORGANIZZAZIONE SONO COSTITUITE DA: CONTRIBUTI DEGLI ADERENTI PER LE SPESE RELATIVE ALLE FINALITÀ ISTITUZIONALI DEL CIRCOLO; CONTRIBUTI DI PRIVATI; CONTRIBUTI DELLA STATO, DI ENTI E DI ISTITUZIONI PUBBLICHE; CONTRIBUTI DI ORGANISMI INTERNAZIONALI; DONAZIONI E LASCITI DEL PATRIMONIO; TESTAMENTARI

NON VINCOLATI ALL'INCREMENTO; RIMBORSI DERIVANTI DA CONVENZIONI RENDITE DI BENI MOBILI O IMMOBILI PERVENUTI ALL'ORGANIZZAZIONE A QUALUNQUE TITOLO; ENTRATE DERIVANTI DA ATTIVITÀ COMMERCIALI E PRODUTTIVE MARGINALI; FONDI PERVENUTI DA RACCOLTE PUBBLICHE EFFETTUATE OCCASIONALMENTE, ANCHE MEDIANTE OFFERTA DI BENI DI MODICO VALORE; OGNI ALTRO PROVENTO, ANCHE DERIVANTE DA INIZIATIVE BENEFICHE E SOCIALI, NON ESPLICITAMENTE DESTINATO AD INCREMENTO DEL PATRIMONIO.

I FONDI SONO DEPOSITATI PRESSO GLI ISTITUTI DI CREDITO STABILITI DAL CONSIGLIO.

OGNI OPERAZIONE FINANZIARIA È DISPOSTA CON FIRME CONGIUNTE DEL PRESIDENTE E DEL TESORIERE

ART. 16

OGNI ANNO DEVONO ESSERE REDATTI, A CURA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO, I BILANCI PREVENTIVO E CONSUNTIVO DA SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE DELL'ASSEMBLEA ENTRO IL 30 APRILE. I BILANCI DEVONO ESSERE PORTATI A CONOSCENZA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALMENO 30 GIORNI PRIMA DELLA PRESENTAZIONE ALL'ASSEMBLEA. DAL BILANCIO CONSUNTIVO DEVONO RISULTARE I BENI, I CONTRIBUTI E LASCITI RICEVUTI E LE SPESE PER CAPITOLI E VOCI ANALITICHE. IL BILANCIO DEVE COINCIDERE CON L'ANNO SOLARE. GLI UTILI O GLI AVANZI DI GESTIONE DEVONO ESSERE IMPIEGATI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E DI QUELLE AD ESSE DIRETTAMENTE CONNESSE. È VIETATA LA DISTRIBUZIONE IN QUALSIASI FORMA, ANCHE INDIRETTA

ART. 17

LE PROPOSTE DI MODIFICA ALLO STATUTO POSSONO ESSERE PRESENTATE ALL'ASSEMBLEA DA UNO DEGLI ORGANI A DA ALMENO UN DECIMO DEGLI ADERENTI. LE RELATIVE DELIBERAZIONI SONO APPROVATE DALL'ASSEMBLEA CON LA PRESENZA DI ALMENO TRE QUARTI DEGLI ADERENTI E IL VOTO FAVOREVOLE DELLA MAGGIORANZA DEI PRESENTI. LA SCIoglimento, LA CESSAZIONE OVVERO L'ESTINZIONE PER QUALSIASI CAUSA E QUINDI LA LIQUIDAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE PUÒ ESSERE PROPOSTA DAL CONSIGLIO E APPROVATA, CON IL VOTO FAVOREVOLE DI ALMENO TRE QUARTI DEGLI ADERENTI, DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI CONVOCATA CON SPECIFICO ORDINE DEL GIORNO. I BENI CHE RESIDUANO DOPO L'ESAURIMENTO DELLA LIQUIDAZIONE SONO DEVOLUTI AD ALTRE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 5, COMMA 4 DELLA LEGGE 266/91.

ART. 18

L'ASSOCIAZIONE PUÒ STIPULARE CONVENZIONI CON ALTRI ENTI E SOGGETTI. LE CONVENZIONI SONO STIPULATE DAL PRESIDENTE QUALE LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ASSOCIAZIONE, PREVIA DELIBERA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO, CHE NE DETERMINA ANCHE LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE. COPIA DI OGNI CONVENZIONE È CUSTODITA PRESSO LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE.

ART. 19

PER QUANTO NON PREVISTO DAL PRESENTE STATUTO, SI FA RIFERIMENTO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CODICE CIVILE, ALLA LEGGE N. 266 DELL'11 AGOSTO 1991, ALLA LEGISLAZIONE REGIONALE SUL VOLONTARIATO.

ART. 20

LE NORME DI FUNZIONAMENTO EVENTUALMENTE PREDISPOSTE DAL CONSIGLIO E APPROVATE DALL'ASSEMBLEA SARANNO RESE NOTE PER MEZZO DI COPIA AFFISSA NELL'ALBO AVVISI ESPOSTO NELLA SEDE SOCIALE. GLI ADERENTI POSSONO RICHIEDERNE COPIA PERSONALE. LA PUBBLICITÀ DEGLI ATTI E DEI REGISTRI È GARANTITA DALLA RICHIESTA FORMALE DI OGNI SINGOLO SOCIO.